

Spousal Assault Risk Assessment Guide: SARA - S (Screening). Valutazione del Rischio di Recidiva

Nome vittima/nome presunto reo/
Numero di identificazione:

Compilato da:

Data compilazione:

Fonti di informazione:

Intervista con il sospettato/imputato

Intervista con la vittima(e)

Analisi del fascicolo giudiziario

Altro _____

Procedura di codifica:

– = Omesso, informazioni insufficienti

N = Non presente

? = Probabilmente o parzialmente presente

S = Presente

"Attualmente" fa riferimento alle ultime 4 settimane, fino a includere l'ultimo episodio per cui si sta procedendo

Queste linee guida servono per identificare alcune caratteristiche del presunto reo e della vittima nei casi di maltrattamento all'interno della coppia. Si tratta di uno strumento utile per la valutazione del rischio di recidiva e la messa a punto di un piano di gestione del rischio. Le risposte vanno fornite dopo aver raccolto il maggior numero di informazioni possibile sia direttamente dalla vittima o sia da altre fonti. Il livello di rischio che viene indicato alla fine di questa scheda serve per capire il livello di priorità da dedicare al singolo caso.

Violenze nei confronti del partner (o ex-partner)

In questa sezione sono inclusi tutti i fattori relativi alla storia di violenza nei confronti di tutti i partner o ex-partner (cioè coniugati, conviventi, fidanzati)

Attualmente
(N, ?, S)

Nel passato
(N, ?, S)

1. Violenze fisiche/sexuali

➤ Qualsiasi forma di violenza fisica consumata o tentata, anche violenza sessuale e uso delle armi

2. Gravi minacce di violenza, ideazione o intenzione di agire violenza

➤ Frasi o atteggiamenti intimidatori che indicano l'intenzione di fare del male, *stalking* o minacce di usare l'arma.

➤ Pensieri, impulsi e fantasie o veri e propri piani per fare del male all'altro.

3. Escalation

➤ La violenza fisica/sexuale o le minacce/ideazioni o intenzioni di agire violenza sono incrementate nel tempo sia di frequenza che di gravità

4. Violazione delle misure cautelari o interdittive

➤ Vengono qui incluse le violazioni delle misure cautelari coercitive personali prescritte: divieto di espatrio, obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria, divieto o obbligo di dimora, arresti domiciliari, obbligo di allontanamento dalla casa familiare, custodia cautelare in carcere, o in luogo di cura. Misure interdittive: sospensione dell'esercizio della potestà genitoriale, sospensione dell'esercizio di un pubblico ufficio o servizio, divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali o imprenditoriali. In ambito civile: violazione dell'ordine di protezione contro gli abusi (emesso in sede civile), sospensione della potestà genitoriale, decadenza della potestà genitoriale. Tali misure penali e/o civili devono essere state applicate a seguito della violenza intrafamiliare o in prevenzione di una recidiva specifica

5. Atteggiamenti negativi nei confronti delle violenze interpersonali e intrafamiliari

➤ Esprime atteggiamenti socio-politici, religiosi, culturali, o credenze personali che incoraggiano, scagionano, giustificano o minimizzano il comportamento abusivo, di controllo e violento

➤ Includere la gelosia e il senso di possesso

➤ Includere atteggiamenti di negazione o minimizzazione della maggior parte dei comportamenti violenti, negazione di ogni responsabilità personale della gran parte delle azioni violente passate (ad es. colpevolizzazione della vittima o di altre persone); o negazione della gravità delle conseguenze della maggior parte o di tutte le violenze agite (ad es., dire che la vittima non si è fatta niente, non è mai andata in ospedale, non ha mai chiesto aiuto)

Adattamento psicosociale

Attualmente
(N, ?, S)

Nel passato
(N, ?, S)

6. Precedenti penali/condotte antisociali

➤ Comportamenti antisociali persistenti e variegati

➤ Condannato o imputato per altri reati non legati alla violenza nei confronti della partner

➤ Comprende reati contro la proprietà, contro l'ordine pubblico, reati legati all'uso di sostanze
Distinguere se reato contro la persona o contro il patrimonio.

7. Problemi relazionali

➤ Separazione dal partner, passata o in corso per elevata conflittualità nella relazione attuale o pregressa

8. Problemi di lavoro o problemi finanziari

➤ Status cronico di disoccupazione, lavoro instabile, gravi problemi finanziari, continuo cambiamento di lavoro

9. Abuso di sostanze

➤ Abuso di sostanze stupefacenti, di alcol o di medicinali che hanno portato alla compromissione delle funzioni sociali (ad esempio, la salute, le relazioni, il lavoro, problemi con la giustizia)

<p>10. Disturbi mentali</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnali di grave malattia mentale (ad esempio, manie, allucinazioni, demenza) o altre gravi forme di malattia mentale (ad esempio, depressioni gravi, ansia) ➤ Segnali di disturbo della personalità (ad esempio disturbo bipolare, psicopatia, comportamento antisociale della condotta, borderline) ➤ Segnali di minacce, ideazione e intenzione di suicidio (ad esempio, pensieri, impulsi o pianificazioni di suicidio o di autolesionismo) <p><input type="checkbox"/> Valutazione definitiva: Se presente valutazione clinica attuale o pregressa dello stato mentale</p> <p><input type="checkbox"/> Valutazione provvisoria: Giudizio da confermare con una diagnosi clinica</p>			
<p>Fattori vulnerabilità della vittima</p>	<p>Attualmente (N, ?, S)</p>	<p>Nel passato (N, ?, S)</p>	
<p>11. Condotta e atteggiamento incoerente nei confronti del reo</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Vittima che si è separata ma continua a vedere o sentire il reo o a tornarci insieme, sensi di colpa ➤ Presentata la querela ma poi ritirata, giustificazione del reo ➤ Previsto ordine di allontanamento ma la vittima vede il reo 			
<p>12. Estremo terrore nei confronti del reo</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Paura elevata che l'autore possa farle del male o ai figli o ucciderla tali da impedirle azioni di tutela 			
<p>13. Sostegno inadeguato alla vittima</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Assenza di servizi adeguati sul territorio, scarsa mobilità della vittima ➤ Vittima straniera che non conosce la lingua, la cultura, senza permesso di soggiorno 			
<p>14. Scarsa sicurezza di vita</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La vittima non dispone di un'indipendenza (macchina, telefono) ➤ Vive o lavora a stretto contatto con il reo ➤ La vittima e il reo hanno figli in comune affidati a entrambe o che il reo ha diritto a vedere 			
<p>15. Problemi di salute psicofisica, dipendenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La vittima fa uso di alcol o droghe o abusa di psicofarmaci ➤ La vittima presenta un livello di stress, di rabbia o di paura tali da impedirle di prendere decisioni ➤ La vittima presenta chiari stati di alterazione della personalità presunti o certificati 			
<p>Altre considerazioni: ABC, includere se la persona A) detiene armi da fuoco e se regolarmente denunciate, se B) i bambini hanno assistito alle violenze, e C) Child abuse, se i minori hanno subito direttamente violenza da parte di uno o entrambi i genitori – specificare, e di che tipo di abuso si tratta</p>	<p>Attualmente (N, ?, S)</p>	<p>Nel passato (N, ?, S)</p>	
<p>A) Armi</p>			
<p>B) Bambini testimoni</p>			
<p>C) Child Abuse</p>			
<p>Valutazione del rischio di recidiva di violenza nei confronti della partner se <u>non vengono prese alcune precauzioni</u> o misure (rischio indicato dal sospettato, dalla vittima e quello ricavato dal valutatore). Segnare se il rischio è Basso (B), Moderato (M), o Elevato (E)</p>			
	<p>Valutazione sospettato</p>	<p>Valutazione vittima</p>	<p>Valutazione valutatore</p>
<p>Rischio immediato Nei 2 mesi successivi</p>	<p>B M E</p>	<p>B M E</p>	<p>B M E</p>
<p>Rischio a lungo termine Oltre i 2 mesi</p>	<p>B M E</p>	<p>B M E</p>	<p>B M E</p>
<p>Rischio di violenza molto grave o letale</p>	<p>B M E</p>	<p>B M E</p>	<p>B M E</p>
<p>Rischio di escalation della violenza</p>	<p>B M E</p>	<p>B M E</p>	<p>B M E</p>
<p>Indicare quale piano di gestione e intervento è auspicabile per prevenire l'eventuale rischio di recidiva: misure cautelari, preventive, protezione per la vittima, trattamento, monitoraggio. Possibili scenari che si potrebbero verificare se non vengono prese misure preventive. Individuare possibili eventi critici che potrebbero aumentare il rischio (separazione, affidamento, revoca misure cautelari).</p>			
<p>Sulla base della valutazione effettuata per la vittima e solo in caso di presenza di figli minori (anche nel caso non si tratti di figli dell'autore della violenza), indicare se esiste un rischio di violenza o abuso anche sui minori.</p>			
<p>Rischio abuso fisico/psicologico su minori</p>	<p>B M E</p>	<p>B M E</p>	<p>B M E</p>
<p>SARA – S (Screening): Versione Italiana © 2010 di A.C. Baldry, A. C. Dipt. Psicologia SUN, CESVIS. Differenza Donna B-Safer: Versione originaria Inglese © 2010 della Proactive Resolution, Vancouver di P. R. Kropp, S. D. Hart, H. Belfrage Gli autori asseriscono i loro diritti morali in riferimento ai diritti di autore e all'integrità di questo lavoro. Nessuna parte di questo lavoro può essere in alcun modo riprodotta senza l'autorizzazione degli Autori. NOTA: Questa guida SARA - S è da intendersi solo per scopi informativi non diagnostici. Il suo uso appropriato prevede una formazione specifica. Contattare gli autori per informazioni sulla formazione. www.sara-cesvis.org</p>			